



REGIONE DEL VENETO

L'ECHINOCOCCOSI NEL CANE



Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie

Che cos'è?

L'echinococcosi è una malattia causata da un piccolissimo verme piatto chiamato *Echinococcus granulosus* che **vive nell'intestino** del cane senza causargli particolari problemi.



6-9 mm



Come si infetta il cane?

Il cane può infettarsi **ingerendo visceri (soprattutto fegato e polmoni) crudi o poco cotti** di animali parassitati, principalmente pecore, ma anche capre, bovini, maiali e cavalli. In questi visceri parassitati sono presenti delle cisti ripiene di liquido, che contengono le forme infettanti.

Come mi accorgo che il cane ha l'echinococcosi?

Il cane generalmente non presenta sintomi particolari quindi la parassitosi rimane spesso inosservata.

È consigliabile un **controllo periodico dal medico veterinario** che potrà eseguire le analisi di laboratorio necessarie.

I cani a maggior rischio di essere infetti sono quelli che vivono in aree rurali in cui si pratica la pastorizia, soprattutto nell'Italia centro-meridionale e nelle isole.



Esiste una cura?

Certo, nel cane la parassitosi può essere debellata con **antelmintici** attivi contro l'echinococco, che devono essere prescritti dal medico veterinario.



È una malattia grave?

No, non è grave per il cane ma **può esserlo per l'uomo**.

Posso prenderla anch'io? Come?

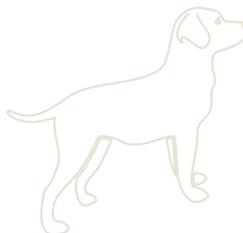
Sì, questa parassitosi può interessare anche l'uomo che si infetta **ingerendo uova di echinococco eliminate dal cane**.

Il cane infatti rilascia con le feci uova microscopiche che possono contaminare alimenti destinati all'uomo, ad esempio frutta e verdura.



Semplici regole per prevenire l'echinococcosi nel cane

1. quando adotti un cane assicurati che sia stato trattato contro l'echinococco, specialmente se proviene da un'area a rischio o se la sua provenienza è incerta o sconosciuta (ad es. canile)
2. non dare al cane visceri o carne crudi o poco cotti, anche se acquistati dal tuo macellaio di fiducia
3. utilizza alimenti commerciali e/o diete casalinghe solo previa cottura
4. non lasciare vagare il cane, specialmente in aree rurali, senza il tuo controllo
5. raccogli ed elimina le feci del tuo cane. Nella maggior parte dei comuni a raccolta differenziata le deiezioni animali, se in piccola quantità, possono essere eliminate con il rifiuto "organico" o "umido"
6. portalo periodicamente dal veterinario per un'analisi coprologica finalizzata alla ricerca del parassita



Progetto Regione del Veneto, DGRV 2836/2014

A cura di

Gioia Capelli, Patrizia Danesi (Laboratorio parassitologia, IZSve)
Rudi Cassini, Giulia Simonato (Dipartimento MAPS, Università di Padova)

Progetto grafico: Laboratorio comunicazione della scienza, IZSve
Copyright © 2017 Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie